



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Responsabile di settore: MIGLIORINI SIMONA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 14042 del 27-08-2019

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 15097 - Data adozione: 17/09/2019

Oggetto: ASA SpA - Impianto di depurazione di "Guardamare" nel Comune di San Vincenzo (LI) - Modifica della Autorizzazione Unica Ambientale n. 196 del 3/11/2015 per le finalità di riutilizzo delle acque reflue ai sensi del D.M 185/2003 e aggiornamento del regime prescrittivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/09/2019

Numero interno di proposta: 2019AD016627

IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;

Visto il D.P.R. n. 160 del 7/09/2010 e s.m.i. “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., recante “Norme in materia ambientale” ed in particolare gli artt. 101 e 124 della parte III;

Visto il DM 185/2003 recante “Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue”;

Vista la L.R. n. 20/2006 “Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento” e s.m.i.;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20”;

Vista la Delibera C.R. 25/01/2005 n. 6 “Approvazione del Piano di tutela delle Acque”;

Vista la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 40/2009 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa” e s.m.i.;

Vista l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 dalla Provincia di Livorno con atto n. 196 del 3/11/2015, per l'impianto di depurazione denominato Guardamare, posto nel territorio del Comune di San Vincenzo, per i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione allo scarico di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - scarico in acque superficiali;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui agli artt. 269 e 281 del del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Vista la DGRT n.1135 del 15/10/2018 con la quale la Regione Toscana ha approvato il protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, Comune di Campiglia Marittima, Comune di San Vincenzo ed il gestore del SII ASA spa, per la realizzazione dell'intervento di stabilizzazione e completamento di opere idrauliche riguardanti anche un impianto di trattamento terziario di acque destinate al riuso provenienti dall'impianto di Guardamare nel comune di San Vincenzo;

Visto la DGRT n.1369 del 10/12/2018 con cui la Regione Toscana (Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole) ha approvato la modifica del piano delle attività di bonifica 2018 del Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, integrandolo con la realizzazione dell'intervento di stabilizzazione e completamento di opere idrauliche, di cui al

protocollo d'intesa, per una previsione di spesa di 260.000 euro;

Considerato che la proprietà dell'impianto di recupero (trattamento terziario di filtrazione) rimarrà pubblica, ovvero della Regione Toscana ma su suolo del Comune di San Vincenzo;

Visto che il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa e ASA spa hanno stipulato una convenzione ratificata con Delibera n.21 del 27/3/2019 del Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa per l'esecuzione dei lavori e le opere accessorie presso l'impianto di "Guardamare";

Considerato che ai sensi dell'art. 166 del D.Lvo 152/06 la gestione dell'impianto di recupero (trattamento terziario di filtrazione) rimane al Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, che al tal fine si avvarrà del servizio di ASA spa;

Visto il verbale della Conferenza dei servizi del 24/6/2019 con i relativi pareri, in particolare quelli di carattere ambientale di ARPAT di Piombino e di AZIENDA USL Toscana Nord Ovest, con la quale il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa approva il progetto di realizzazione dell'impianto di trattamento terziario del depuratore di Guardamare a San Vincenzo per le acque destinate al riutilizzo per l'irrigazione della Val di Cornia mediante la realizzazione dell'intervento strutturale di collegamento idraulico dallo scarico dell'impianto dopo filtrazione (trattamento terziario) al lago Molino e al Canale di Rimigliano;

Vista la richiesta di modifica dell'AUA n. 196 del 03/11/2015 per il riuso dello scarico dell'impianto di Guardamare, San Vincenzo, mediante l'attivazione del trattamento terziario, effettuato dal gestore ASA spa con nota n. 14792 del 5/8/2019, acquisita con protocollo n. 304915 del 5/8/2019 (codice identificativo 31832);

Ritenuto di provvedere all'aggiornamento dell'Allegato A di cui all'atto n. 196 del 3/11/2015 della Provincia di Livorno, per l'inserimento relativo al riutilizzo delle acque reflue provenienti dall'impianto di recupero alimentate dal refluo in uscita dall'impianto di Guardamare, ai sensi del DM 185/2003;

Dato atto, come risulta dal verbale agli atti, che la conferenza si è espressa positivamente per il riuso del refluo a scopo irriguo ai sensi del D.M. 185/2003;

Dato atto che il presente Decreto è stato verificato dalla Posizione Organizzativa competente;

DECRETA

1. di aggiornare il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale rilasciato dalla Provincia di Livorno con Dispositivo n.196 del 3/11/2015, a favore di ASA spa gestore SII, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, con sede legale in Via Gazometro 9, nel Comune di Livorno, per lo scarico ed il suo riutilizzo dell'impianto di Guardamare, nel Comune di San Vincenzo;

2. di confermare che il presente Provvedimento di aggiornamento interessa esclusivamente il titolo abilitativo allo scarico;

3. di approvare l'Allegato A1, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento e che sostituisce, a tutti gli effetti l'Allegato 1 all'atto n.196 del 3/11/2015 della Provincia di Livorno;

4. di dare atto che il titolare dell'autorizzazione dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'Allegato A1 - "Scarichi fuori pubblica fognatura, Capo II del Titolo IV della Sezione II

della parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i.” e all’Allegato 2 “emissioni in atmosfera, ai sensi dell’art.269 e 281 D.Lgs. 152/06” facente parte integrante e sostanziale dell’atto n.196 del 3/11/2015 della Provincia di Livorno con validità fino al 2/11/2030;

5. di trasmettere il presente provvedimento al SUAP competente, il quale provvederà a inviare copia dell’atto autorizzativo, indicando la data di notifica al Gestore richiedente, al Settore Autorizzazioni Ambientali, Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole, Settore Genio Civile Valdarno inferiore e costa della Regione Toscana, ad ARPAT di Piombino, ai Comuni di San Vincenzo e di Campiglia Marittima e ad al Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa;

6. di fare salve tutte le altre disposizioni legislative, normative e regolamentari comunque applicabili all’attività autorizzata con il presente atto ed in particolare le disposizioni in materia igienico-sanitaria, edilizio-urbanistica, prevenzione incendi ed infortuni, precisando pertanto che la presente autorizzazione non esonera dalla necessità di conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati non ricompresi in AUA, previsti dalla normativa vigente per l’esercizio della attività di cui trattasi;

7. di dare atto che il presente provvedimento afferisce esclusivamente a quanto disciplinato dal D.P.R. 59/2013, con riferimento al titolo abilitativo in esso ricompreso come sopra specificato e viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;

8. di dare atto che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente autorizzazione comporterà l’adozione dei provvedimenti previsti dalle normative di settore, citate in premessa, per il titolo abilitativo sostituito dalla presente AUA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A1

prescrizioni

a22c359a61c25cdd5bd8cfb3f5d632476cdc75ca95d846f4f78751cd81d6e690

CERTIFICAZIONE